



La Giornata Nazionale Parkinson cresce e diviene una campagna permanente



Da diversi anni LIMPE e DISMOV-SIN sono impegnate nella ricerca e insieme organizzano la Giornata dell'informazione sulla malattia di Parkinson. Dopo quattro edizioni che hanno catturato l'attenzione di pubblico e stampa, **al via una campagna di sensibilizzazione medico scientifica che culminerà nella Giornata Nazionale Parkinson (GNP), il 30 novembre prossimo.** Non più quindi una sola giornata dedicata alla malattia ma **un percorso fatto di ricerca, iniziative, raccolta fondi e osservatorio nazionale.** Un'occasione importante per accendere i riflettori a tempo pieno su una malattia le cui cause ed effetti presentano a tutt'oggi aspetti da approfondire.

"Il Parkinson è una malattia molto diffusa e ha un alto impatto sulla persona, sulle famiglie e sulla società. Accanto alle difficoltà di movimento, la malattia pone sintomi non-motori altrettanto influenti sulla qualità di vita dei pazienti. I costi economici per le cure sono rilevanti, e quelli psicologici, uniti alle limitazioni funzionali nei vari ambiti della vita quotidiana, ne fanno una vera emergenza socio-sanitaria. Un giorno solo di riflettori non può bastare ed è per questo che la Giornata Parkinson si trasformerà in un flusso continuo di informazione". "Occorre mantenere vivo il livello d'attenzione tutto l'anno" dichiara il **comitato promotore Limpe e Dismov-Sin** "Sostenere una corretta informazione è per noi un dovere. Essere **protagonisti attivi della divulgazione scientifica e promotori di una alleanza tra le parti coinvolte, medici, pazienti e famiglie, è per noi più che mai fondamentale**".

La GNP coinvolge da sempre i centri che vi aderiscono e da oggi rafforza ulteriormente il suo impegno. Saranno infatti **più numerose le strutture locali coinvolte** che metteranno a disposizione esperti neurologi per offrire approfondimenti sulla malattia.

Limpe e Dismov-Sin uniscono le loro forze nel comune obiettivo di sostenere una maggiore conoscenza della malattia, **divulgando e promuovendo progetti di ricerca determinanti per la cura e lo sviluppo di trattamenti efficaci.** Studi epidemiologici hanno stimato che circa il 30% degli anziani sopra i 65 anni cade almeno 1 volta l'anno e di questi il 6% riporta una frattura ossea. Tale situazione si accentua significativamente nella popolazione affetta da patologie neurologiche a carico del sistema nervoso centrale o da deficit cognitivi e demenze senili, dove l'incidenza annuale è stimata tra il 60 e l'80%. Per tali motivi, **ampio rilievo sarà dato alla raccolta fondi a favore della ricerca sulla prevenzione delle cadute** che si consolida quest'anno e **che si pone come obiettivo il sostegno ai**

pazienti nella fase avanzata della malattia con difficoltà di deambulazione, disturbi dell'equilibrio e un rischio più elevato di cadere. Identificare i fattori predittivi è determinante per intervenire preventivamente e capire come agire attraverso trattamenti specifici di riabilitazione, così da garantire ai pazienti una migliore qualità di vita. Prevenire la problematica garantirebbe un vantaggio immediato e collettivo perché in tal modo si abbatterebbero i costi che le cadute comportano sul SSN e sulla spesa pubblica. Anche per questa edizione verranno attivati canali per la raccolta fondi come l'sms solidale. Sarà possibile dare il proprio contributo alla ricerca anche attraverso il sito www.giornataparkinson.it/, la pagina [Facebook](#) e la app di YouGive, scaricabile da smartphone o tablet.

Il Parkinson colpisce solo in Italia circa 200 mila persone e una recente indagine Eurisko ha posto in evidenza quanto sia ancora poco diffusa la conoscenza della malattia e dei suoi sintomi. Il 78% dei cosiddetti "caregiver" afferma di non conoscerne i segnali e l'87% del campione intervistato dichiara di non aver preso in considerazione la patologia tra le prime ipotesi di diagnosi.

Nel corso della conferenza stampa di presentazione della **Giornata Nazionale Parkinson del 30 novembre 2013** saranno diffusi i risultati e gli aggiornamenti relativi alla ricerca sulle cadute, un progetto di studio avviato ormai da diversi anni che ha fatto emergere dati significativi per lo sviluppo di trattamenti e terapie per la cura della patologia.